



Rif. prot. 1626454 del 30/12/2025 – 179173 del 02/02/2026
Fascicolo: 420.60.60/2025/GCMN/2488

Spett.le
Comune di Osimo
Settore Pianificazione
c.a. RUP Arch. Manuela Vecchietti
comune.osimo@emarche.it

OGGETTO: Realizzazione di una struttura sanitaria (S1) su porzione dell'immobile sito in loc. San Biagio, via d'Ancona n.43, Edificio "A"
Richiedente: Promozioni Immobiliari S.r.l.
Bacino Regionale n.14 - Fiume Musone
Cod. aree a rischio: E-14-0032 "R4"
Rif. Conferenza di Servizi istruttoria da effettuarsi in forma semplificata in modalità asincrona.

Si fa riferimento alla Vs nota prot. 46365 del 29/12/2025, assunta al prot. reg. con n. 1626454 del 30/12/2025, con la quale è stata indetta la conferenza di servizi istruttoria da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona relativa all'intervento in oggetto, chiedendo a questo Settore regionale di esprimersi in merito agli aspetti relativi alla gestione e tutela delle risorse idrogeologiche del territorio e coerenza con la programmazione degli interventi, si rappresenta quanto segue.

Vista la Vs nota prot.3567 del 30/01/2026, acquisita al prot. reg. con n.179173 del 02/02/2026 in cui viene precisato l'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica in relazione agli interventi di messa in sicurezza idraulica sul Fosso Offagna, in particolare:

- al Consorzio di Bonifica, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento RM-Fosso Offagna, è richiesto di esprimersi in merito allo stato di attuazione dell'opera, con particolare riferimento
 - alla fase procedimentale ed esecutiva dell'appalto dei lavori;
 - ai tempi previsti di completamento delle opere;
 - ai tempi previsti di collaudo e messa in esercizio delle stesse.
- al Settore Genio Civile Marche Nord, è richiesto di esprimersi in merito agli effetti dell'intervento di messa in sicurezza idraulica programmato in termini di riduzione del rischio idraulico nell'area interessata, con particolare riferimento alla eventuale modificabilità della classificazione di pericolosità e/o rischio idraulico (deperimetrazione o riclassificazione) conseguente alla realizzazione e messa in esercizio delle opere, nonché alla rilevanza di tali effetti ai fini della valutazione complessiva dell'intervento.

Preso atto che nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, al par. 66.3 *Normativa specifica per le Aree E-14-0032 e cod. E-14-0033 (2/3-San Biagio)*, sono disciplinate le modalità operative per attuare la mitigazione del rischio per le richieste relative ad interventi conformi al Piano che esulano dalla fattispecie previste dall'art.9 delle NA del PAI. In particolare nelle zone di PRG ricadenti nell'Area Progetto di mitigazione, l'attuazione degli interventi è graduata in due step successivi:

- Fase 1 – fino al collaudo degli “*interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino idrografico Fiume Aspio Rio Scaricalasino. Primo stralcio c2 – OPCM n.3548/2006- realizzazione casse di espansione 4a e 4b*”;
- Fase 2 – a collaudo degli “*interventi di completamento per la riduzione del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006. Bacino idrografico Fiume Aspio Rio Scaricalasino, primo stralcio c2 – OPCM n.3548/2006- realizzazione casse di espansione 4a e 4b*” fino a deperimetrazione o riduzione del rischio.

Richiamato il progetto esecutivo delle “*casse di espansione in linea nel bacino del Rio Scaricalasino e dei suoi due affluenti Fossi Offagna e San Valentino, nel Comune di Osimo Stazione*” a cura della società in-house Bonifica Marche Engineering S.r.l. del Consorzio di Bonifica delle Marche, in cui i lavori consistono in un sistema di laminazione delle piene attraverso la realizzazione di 1 vasca di laminazione nel Fosso San Valentino (2a), n.2 vasche nel Fosso Offagna (3b2-3c) e n.2 vasche ne Rio Scaricalasino (4a-4b).

Richiamato, in particolare, il progetto denominato RM-FOSSO.OFFAGNA riguardante:

- il taglio e sfalcio della vegetazione lungo il Fosso Offagna tra il ponte su via d'Ancona fino al Rio Scaricalasino;

- l'ampliamento e risagomatura delle sezioni idrauliche di deflusso del Fosso Offagna dall'uscita della zona industriale in loc. San Biagio fino al Rio Scaricalasino;
- opere di messa in sicurezza del ponte in via San Biagio.

Considerato che, per quanto attiene alle funzioni esercitate da questa struttura regionale in qualità di Autorità Idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, in merito allo stato di attuazione delle opere lungo il Fosso Offagna:

- i lavori sono stati appaltati dal Consorzio di Bonifica delle Marche all'ATI Brizzi Costruzioni S.r.l – Nasoni Costruzioni S.r.l. nella primavera 2025 e sono stati consegnati in via definitiva in data 02/07/2025;
- la fine lavori contrattuale è prevista per il 23/12/2026;
- Il Collaudo delle opere è previsto entro il 28/02/2027;

il tutto fatte salve condizioni di forza maggiore che richiedano sospensioni dei lavori.

In merito agli effetti dell'intervento di messa in sicurezza idraulica in termini di riduzione del rischio idraulico, si richiama la *Relazione Idraulica* allegata al progetto esecutivo (elab. 4.RM-FOSSO.OFFAGNA-PE-RS002), all'allegato A1-*Profilo idraulico Fosso Offagna e Rio Scaricalasino*, in cui si evince che a seguito degli interventi previsti il rischio di esondazione in tale tratto è mitigato e il livello di massima piena è contenuto all'interno delle sezioni, considerando la presenza:

- delle casse di laminazione 3d, 3c e 3b2 a monte;
- delle casse di laminazione 4a a valle;
- risezionamento del Fosso Offagna a valle dell'attraversamento lungo via d'Ancona;
- pulizia del Fosso Offagna a monte dell'attraversamento lungo via d'Ancona fino alla cassa di monte.

Considerato che l'area di intervento ricade all'interno dell'area esondabile censita nel Piano Stralcio dell'Assetto idrogeologico (PAI) dei bacini regionali, con cod. E-14-0032 "R4", e per poter attuare la mitigazione e l'eventuale modifica della classificazione di pericolosità e/o rischio idraulico (deperimetrazione o riclassificazione) conseguente alla realizzazione e messa in esercizio delle opere rischio, ai sensi dell'art. 19 *Modifica alle aree* delle NA del PAI, al comma 1 riporta:

"Gli Enti Locali ed i soggetti provati possono presentare istanza all'Autorità di bacino (oggi AUBAC), corredata da documentazione tecnico-grafica adeguata in relazione alla tipologia del fenomeno ed all'oggetto della richiesta, per l'inserimento, la modifica parziale o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità presente nel PAI [...]. Le istanze dei soggetti privati vanno presentate anche ai Comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino la fascia di territorio inondabile di cui all'art.7, anche alla Autorità Idraulica territorialmente competente (oggi Genio Civile Marche Nord), i quali inviano all'Autorità di bacino (oggi AUBAC) una propria relazione o parere sulla richiesta".

Pertanto, lo scrivente Settore regionale si riserva di esprimersi nel merito solo al compimento dei lavori programmati, comprensivo di collaudo delle opere, in coerenza con l'art.19 delle NA del PAI e delle NTA del PRG del Comune di Osimo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono

Cordiali Saluti

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
Ing. Luca Arabi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Sede principale

Ancona – Via Palestro 19

Sede secondaria

Pesaro – Via Mazzolari 4

tel. Centralino 071 8061 – C.F. 80008630420

PEC: regione.marche.geniocivile.an@emarche.it